



# CULTURA SPETTACOLI

AUTO e MOTO  
a partire  
da 1€

PASSEGGERI  
a partire da  
20,00€

www.enermar.it

LA SCRITTRICE IN VETTA ALLE CLASSIFICHE SI RACCONTA. GIOVEDÌ SARÀ ALLA FNAC

## Pulsatilla: «Sesso, blog e bestseller» «Non mi aspettavo un tale successo. Di fronte ai miei guai la gente ride»

Simpatica e diretta, Pulsatilla è una giovane scrittrice di successo che ancora, per fortuna, non se la tira. «Come potrei? Quello che mi sta succedendo è così immeritato» commenta mentre si prepara ad affrontare una lunga serie di incontri con il pubblico. Giovedì prossimo sarà alla Fnac, alle 18, per presentare insieme a Giovanni Choukhararian il suo libro "La ballata delle prugne secche", pubblicato da Castelvocchi e subito diventato un caso editoriale. La venticinquenne Valeria Di Napoli - Pulsatilla racconta di amore, sesso (parecchio), Internet, infanzia, diete (con spuntini a base di prugne secche), problemi alimentari, con uno stile immediato, già sperimentato su Internet.

**Tutto è cominciato dal suo blog. Come è nato?**

«Un mio amico aveva aperto un blog e aveva messo un banner in cui si diceva: "Crea il tuo blog in cinque minuti". L'ho fatto. Vivevo una situazione sentimentale travagliata e usavo i post per comunicare con il mio lui. Il sito è nato per ragioni private e a poco a poco si è strutturato. È nato un personaggio che piaceva alla gente. Io credevo di scrivere cose molto drammatiche, mi sentivo depressa, invece chi leggeva si divertiva».

**Ci sono molti blog in rete, come mai il suo ha fatto centro?**

«È stato notato da blogger come La Pizia, da scrittori come Tiziano Scarpa e Giulio Mozzi. Questa è stata la mia fortuna. Inoltre tre anni fa i blog non erano diffusi come adesso. Io comunque ho cominciato a scrivere fin dalle elementari».

**Ma è il sito che l'ha fatta conoscere. Com'è andata?**

«Lavoravo in pubblicità e il direttore creativo ha dato l'indirizzo del mio blog a tutti i dipendenti. La moglie di un collega lavora alla Castelvocchi e mi ha incoraggiato a scrivere, ma io ho lasciato perdere. Finché l'agenzia mi ha licenziato e io ho dovuto chiedere al collega il numero di sua moglie. Ho mandato delle pagine ad Alberto Castelvocchi che ha voluto incontrarmi».

**Dal diario su Internet al romanzo, il passo è stato breve?**

«Molti pensano che "La ballata delle prugne secche" sia fatto di pagine del blog, invece è inedito al novantacinque per cento. Ho scritto cose nuove. Ci ho messo sei mesi, lavorando venti minuti al giorno. Io ho una penna facile, rileggo poco, non faccio fatica».

**Una fortuna.**  
«È vero. Questo successo quasi mi infastidisce. In fondo non ho fatto niente di straordinario. Chi ha successo è sempre sopravvalutato. In fondo è accaduta la stessa cosa a Ciaikovskij o Bunuel, credo».

**Perché "La ballata delle prugne secche" funziona?**  
«Perché è scritto bene, è scorrevole, è convincente. La gente si identifica in situazioni scritte in maniera spiritosa».

**È un manifesto generazionale?**

«Credo di no. Spero di no perché questo sarebbe deprimente per la mia aspirante unicità. Ricevo mail da gente che scrive malissimo e mi dice: Pulsatilla, io e te siamo uguali. Allora mi chiedo: chi sono io?».

**Valeria è Pulsatilla al cento per cento?**

«No. Pulsatilla è quello che vorrei essere: sensuale, spiritosa, spregiudicata. Io sono depressa e maldestra».

**A proposito del sesso: tutto vero?**

«Ah, quello sì. C'è chi esplora il mondo restando alla scrivania e chi lo fa attraverso il contatto, io appartengo alla seconda categoria».

**Il sesso fa vendere libri?**

«Non credo. Non credo che il libro sia arrapante o pornografico, che qualcuno dopo averlo letto pensi "Quant'è porca Pulsatilla", ma "Com'è simpatica", "Com'è intelligente". Spero...».

**Che fa se la paragonano a Melissa P.?**

«C'è poco in comune fra noi, se non l'essere nate entrambe negli anni Ottanta. Lei in televisione funziona, è carina, simpatica. Scriviamo cose molto diverse».

### Qualcosa di lei

#### ■ BIOGRAFIA

Pulsatilla si chiama Valeria Di Napoli ed è nata nel 1981 a Foggia, città che descrive con toni graffianti nel libro. A diciannove anni va a



Milano a fare la copywriter. Si trasferisce a Roma per amore ma resta sola. Viene licenziata dall'agenzia di pubblicità perché colta in flagrante a scrivere il blog.

■ LIBRO Rimasta disoccupata, viene intercettata dall'editore Alberto Castelvocchi (così almeno recita la "legenda") e scrive "La ballata delle prugne secche", il libro del momento: 120 pagine, 10 euro.

■ NOME D'ARTE La pulsatilla è una pianta usata in omeopatia, che è stata consigliata a Valeria da un terapeuta come rimedio contro la cattiveria. Così almeno assicura lei nel suo blog "verde acido": www.pulsatilla.splinder.com è l'indirizzo, cliccatissimo dai frequentatori della rete.



Pulsatilla autrice del libro "La ballata delle prugne secche", pubblicato da Castelvocchi e diventato un caso editoriale

### «RIVALE? NO, ANZI...»



Melissa P., scrittrice

“ Melissa P. scrive cose molto diverse dalle mie. Ma in un film tratto da "La ballata" sarebbe perfetta ”

### «FAMIGLIA DA AMMIRARE»



Silvio Muccino, attore

“ Mi piace il regista Gabriele Muccino per come racconta la realtà. E apprezzo pure suo fratello Silvio ”

### «MA ADESSO IO»

#### Un concorso letterario al femminile

Si intitola "Ma adesso io" ed è un concorso letterario tutto al femminile, organizzato dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza. Possono partecipare donne, residenti ovunque, maggiori di 16 anni. Tre sono le sezioni: poesia (da tre a cinque componimenti), narrativa (massimo cento cartelle di trenta righe per sessanta battute), memorialistica (massimo cinquanta cartelle). È possibile concorrere a una sola sezione. Le opere andranno inviate entro e non oltre il 31 ottobre (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Concorso Scrittura Femminile, Assessorato Pari Opportunità Comune di Faenza, Piazza Popolo 31, 48018 Faenza (Ra). A ciascuna vincitrice di sezione sarà assegnato un premio di mille euro. Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno presentate pubblicamente domenica 11 marzo 2007, in occasione delle manifestazioni per l'8 marzo. Per informazioni: maadessoio@racine.ra.it, www.comune.faenza.it, tel.329-1715499. La partecipazione al concorso è gratuita.

ANNA PARODI

GIOVEDÌ A VILLA DURAZZO

OGGI FUNERALI

## «Racconto il futurismo agli stranieri»

Il musicatore Luigi Maio: «Propongo un dialogo tra il fantasma di Stravinskij e Petrolini»

Una lezione di arte italiana per studenti stranieri. Giovedì prossimo (ore 10.30) a Santa Margherita, nei locali di Villa Durazzo, Luigi Maio porta in scena "Vespe d'artificio", spettacolo di cui è attore e matore. Si tratta di una mattinata concepita come una lezione di teatro per i discendenti degli emigrati liguri.

Villa Durazzo, infatti, è sede di un'attivissima università per stranieri. La giornata è stata voluta dalla Regione Liguria nell'ambito dei corsi di perfezionamento di lingua italiana decisi dalla Consulta regionale per l'emigrazione, organo di volontariato consultivo per la Giunta e per il consiglio, che si tengono a cura dell'Università di Genova a Santa Margherita. All'iniziativa sarà presente l'assessore regionale all'Immigrazione e alle Politiche del Lavoro, Enrico Vesco, che porterà il saluto della Regione ai liguri nel mondo.

Luigi Maio, reduce dal successo al Meeting di Rimini dove ha messo in scena "Histoire du soldat" con la Scala di Milano, ha una formazione composita e complessa, che

«Stravinskij scrisse per i futuristi "Fuochi d'artificio", poi con ironia definì Marinetti e i suoi "uno stormo di simpatiche e ronzanti vespe". Ho unito le due espressioni ed è nato "Vespe d'artificio"»

comprende sia la recitazione, sia la composizione musicale. "Vespe d'artificio" è uno spettacolo teatrale in cui, come recita il sottotitolo, racconta "il futurismo da Stravinskij e Petrolini". L'artista genovese immagina i fantasmi del musicista e dell'attore, che raccontano il loro rapporto con l'importante corrente artistica. Recita, canta e interagisce con il pubblico, accompagna dal pianista Enrico Grillotti. I due personaggi storici sono stati scelti per due motivi opposti. «Stravinskij - raccon-



ta Maio - era stato arruolato con molta convinzione dai futuristi, come il musicista rappresentante del futurismo. Per loro scrisse "Fuochi d'artificio", ma poi, con un atteggiamento di critica ironica, di Filippo Tommaso Marinetti e i suoi sodali scrisse che erano "uno stormo di simpatiche e ronzanti vespe". Ho unito le due espressioni ed è nato il titolo "Vespe d'artificio". Petrolini l'ho scelto, perché con il suo umorismo scarno è l'antitesi della retorica futurista, ne rappresenta l'opposto. Per

scrivere la sua parte, mi sono basato anche sui documenti che mi sono stati forniti dai suoi discendenti, testi in cui critica la posizione dei futuristi. È un modo per fare una lezione divertente su un momento importante della storia dell'arte italiana, attraverso l'emozione di uno spettacolo». Maio ha recentemente pubblicato il cd "L'histoire du soldat" di Igor Stravinskij, di cui sono state vendute ben 29 mila copie. Nato a Genova nel 1965, Maio è un esponente del teatro da camera e del teatro

sinfonico. Collaborando con prestigiose formazioni e con noti direttori d'orchestra, ha fatto scoprire i capolavori del Novecento anche ai giovanissimi, riscuotendo grandi consensi di pubblico e di critica. Oltre all'histoire du soldat, il suo repertorio comprende le sue versioni italiane di "Façade", "I musicanti di Brema", un "Peer Gynt" da camera, "Pierino e il Lupo", "Babar l'Elefantino", "Arlesiana", scene dal "Faust" di Lenau, la Divina Commedia, il "Melologo dell'Oca".

## Addio a Alma Brughera Capaldo Pericu: «Lascia un grande vuoto»

Genova dice addio ad Alma Brughera Capaldo. La fondatrice e presidente onorario dell'Associazione Amici di Paganini aveva 95 anni e aveva dedicato la sua vita alla musica e in particolare alla figura di Paganini. Pianista, studiosa, organizzatrice di eventi musicali, si era occupata a lungo di critica musicale per "La Gazzetta del Lunedì". A ricordarla, fra gli altri, il sindaco Giuseppe Pericu e l'assessore alla Comunicazione e alla Promozione della città Anna Castellano. «Scompare una persona molto nota e stimata nell'ambiente culturale e in particolare modo nel mondo musicale genovese. Abbiamo conosciuto e apprezzato Alma Brughera Capaldo per le sue doti umane e professionali ma soprattutto per la caparbia con cui ha saputo portare avanti la sua battaglia per degnamente celebrare e ricordare la figura e l'arte di Niccolò Paganini. Si devono a Lei

la fondazione dell'Associazione gli "Amici di Paganini" e il sostegno a molte iniziative in onore del grande compositore genovese, quali l'Istituto di Studi Paganiniani e Casa Paganini. Per la sua attività il Comune di Genova Le aveva attribuito il Grifo d'argento. La sua scomparsa lascia sicuramente un grande vuoto nell'ambiente musicale della nostra città». Il cordoglio della Regione Liguria per Alma Brughera Capaldo è stato espresso



Alma Brughera Capaldo

so, a nome della giunta Burlando, dall'assessore alla Cultura Fabio Morchio. «Con Alma Brughera Capaldo se ne va una delle più grandi studiose di Niccolò Paganini - ha affermato Morchio - si deve a lei, al suo instancabile lavoro e alla sua caparbia, se l'interesse internazionale attorno alla figura e alle opere del grande musicista genovese in questi anni è cresciuto ai massimi livelli, arricchendo le conoscenze del patrimonio culturale e storico della città e della regione». «Per questo, credo che sia doveroso, insieme con il Comune e l'Associazione amici di Paganini - ha concluso l'assessore regionale alla cultura - fare in modo che la città e soprattutto i giovani musicisti, che lei ha sempre amato, si ricordino del suo lavoro e ne traggano idee e suggerimenti per il futuro». I funerali si svolgeranno oggi alle 11.45 nella Chiesa di N.S. del Rosario in via Rosselli.